

SCHEDDELEAKS

Tutto ciò che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica a cura di Stefano Rossi e Gianfranco Marchese

ospitata da:

SchedeTelefoniche.org



5° - Il mondo dei Codici

1° - Utilizzo dei Codici in SIP

Ultima revisione del: 05/05/2018 15:27

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

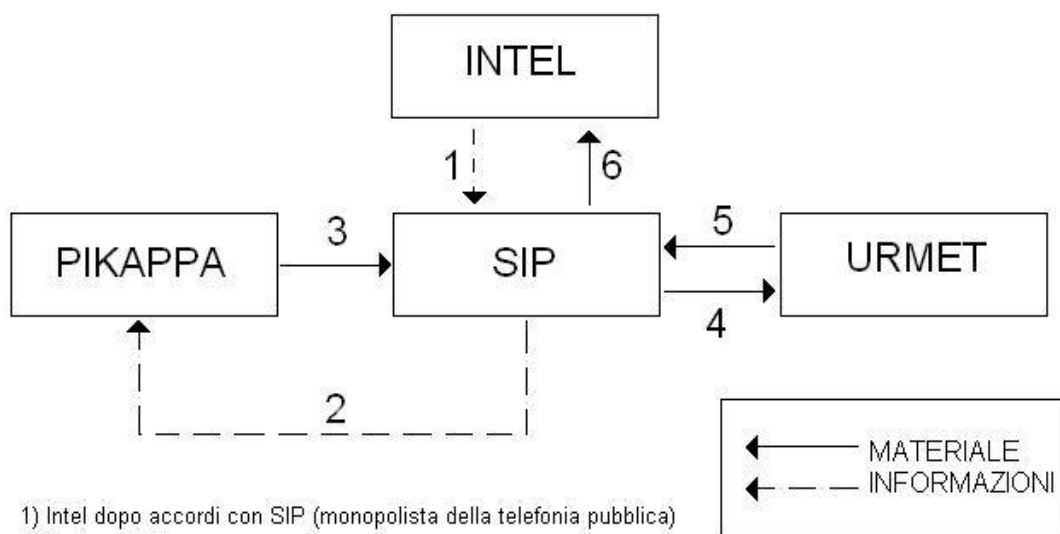
Il mondo dei Codici

1 - Utilizzo dei codici in SIP

L'unica garanzia di originalità del magnetismo di una scheda telefonica è, come detto in precedenza, il controllo elettronico. Di certo, la tecnologia SIP-Urmet non nasce da un'esigenza collezionistica, ma da alcune necessità, una legata alla produzione e all'utilizzo della carta telefonica presso i telefoni pubblici e l'altra relativa alla sua tracciabilità.

Il codice interno di schede emesse entro un periodo di due anni di distanza, permette infatti di identificare univocamente la scheda.

In questa sede non si vuole dare grande rilevanza alla descrizione del processo produttivo di una carta telefonica, ma si faranno brevi cenni al riguardo, in maniera schematica, in modo da rendere più semplice la spiegazione seguente.



- 1) Intel dopo accordi con SIP (monopolista della telefonia pubblica) richiede un lotto.
- 2) SIP richiede il miglior preventivo alle ditte di stampa.
- 3) La ditta di stampa, lavora a plastica e manda il materiale a SIP.
- 4) SIP può inviare (su richiesta di Intel) tutto il materiale a URMET, oppure solo una parte e lasciarne in parte in deposito.
- 5) URMET rimanda indietro le schede magnetizzate a SIP.
- 6) SIP invia le schede magnetizzate a INTEL. E' possibile che una parte delle schede stampate sia ancora in magazzino SIP, smagnetizzata. Su richiesta di INTEL, dopo N mesi, SIP esegue i punti 4, 5, 6.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Le schede stampate provenienti dalle ditte di stampa (Pikappa, Mantegazza, Technicard, ecc.), che hanno già provveduto ad imprimere l'OCR, arrivano a SIP/Telecom, che provvede a consegnarle a Urmet per eseguire l'ultima lavorazione fisica: la magnetizzazione. In questa fase Urmet procede con la magnetizzazione dei supporti stampati e numerati e raggruppa le schede in scatolette sigillate da 100 pezzi con codice interno consecutivo, pronte per la distribuzione capillare sul territorio italiano. Dall'analisi di scatolette di schede da 100 pezzi ancora sigillate si è visto come al suo interno non si trovino necessariamente 100 schede con OCR perfettamente consecutivo, ma anzi, possono presentarsi salti e mancanze di una o più schede.

La sequenza dei codici interni contenuti all'interno della singola scatola non contiene, invece, alcun salto di numerazione pur in presenza di salti di OCR.

Una volta sigillata la scatoletta, le schede in essa contenute, che fino ad allora erano semplici supporti plastici, assumono un valore economico consistente. Si pensi ad esempio ad una scatola contenente 100 pezzi uguali da 10.000 Lire: il valore telefonico è ingente, pari ad 1 milione di Lire! Risulta quindi fondamentale per SIP poter identificare univocamente ogni scheda prodotta e magnetizzata e poterne conoscere gli spostamenti di volta in volta, fino a raggiungere prima i distributori e poi l'utente finale.

Al fine di ridurre i furti in fabbrica si presuppone che le schede venissero attivate solo una volta vendute/fatturate, in modo da rendere "indolore" l'eventuale smarrimento di schede durante le fasi di produzione/distribuzione.

Fino circa al 1993 la SIP non eseguiva alcun controllo computerizzato sulla bontà della scheda. Gli unici controlli erano eseguiti direttamente dal terminale telefonico, che controllava il credito residuo. In questi anni erano molto diffuse le "truffe dello scotch": era, infatti, sufficiente posizionare un pezzo di nastro adesivo sulla banda magnetica, all'altezza della zona del credito per impedire alla testina magnetica del terminale di cancellare il credito residuo.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Al fine di contrastare le truffe degli utenti, viene introdotto a partire dal 1993 un ulteriore controllo, eseguito da un sistema centrale. Una volta inserita la scheda nella fessura sul terminale, il sistema esegue due differenti controlli:

1. Dapprima controlla se la scheda è esaurita o se sono ancora presenti scatti telefonici;
2. Successivamente, se la scheda risulta non esaurita, il sistema comunica i dati alla centrale telefonica che controlla la validità della scheda e la correttezza dei codici interni e, in caso affermativo, dà il via libera alla chiamata.

Come si può facilmente intuire, gli scopi di SIP erano ben diversi da quelli di noi collezionisti!

Qualora la cabina non disponesse di collegamento al computer centrale, faceva fede il credito residuo impresso sulla scheda telefonica. Si hanno notizie di cabine che fino a tempi recenti permettessero l'utilizzo di schede telefoniche scadute: possibilmente tali cabine non disponevano del collegamento al computer centrale e non potevano quindi verificare la scadenza delle schede per mezzo del controllo dei codici.

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Rubrica ospitata da:

Schede Telefoniche .org

Pagine consigliate



**Adottatelo
nella vostra
famiglia.**

Oggi con L'Ettorino
la collezione è al sicuro.



**SCOPRI il LETTORE
di CODICI INTERNI!**

<https://www.facebook.com/ettorino>



ste8ste8
schede.tel@gmail.com 

<https://www.facebook.com/collezionistadi.schedetelefoniche>

SchedeLeaks

Tutto quello che avreste voluto sapere sulle schede telefoniche

Manleva

Tutto ciò che troverete all'interno di questo documento (foto, informazioni, grafici, notizie, etc) è pubblicato a mero scopo informativo di interesse collezionistico, ottenuto sulla base di deduzioni e studi personali, talvolta ispirati a informazioni reperite verbalmente. Nessuna delle informazioni riportate su tale documento è stata reperita in violazione delle leggi vigenti né mediante l'utilizzo di strumenti dall'uso non consentito o limitato. Nessuna responsabilità viene assunta in relazione sia al contenuto ed all'uso che terzi ne potranno fare.

Nessun contenuto ha carattere ufficiale né tanto meno confermato dalle società telefoniche o da qualsiasi altra società/azienda/ente/persona nominata direttamente o indirettamente all'interno del presente documento.

Gianfranco Marchese, Stefano Rossi e il sito Schetetelefoniche.org, e tutti coloro che sono coinvolti nella stesura del presente documento, non si assumeranno responsabilità derivanti da un uso non corretto di quanto scritto su di esso, tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- materiali contenuti in siti/documenti di terzi raggiungibili/reperibili direttamente/indirettamente da indicazioni/link contenuti nel presente documento;
- errori, inesattezze ed omissioni che tuttavia sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti nel sito;

Pertanto gli scriventi non saranno tenuti in nessun caso, per qualsiasi titolo, a rispondere in ordine a danni, perdite, danneggiamento di beni inclusi i dati, o altre perdite economiche o commerciali, pregiudizi di qualsiasi genere che terzi potranno subire a causa del contatto intervenuto con questo documento, oppure a seguito dell'uso di quanto nello stesso pubblicato, anche se informati della possibilità di tali danni, o se tali danni siano prevedibili.

Il presente documento non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei provvedimenti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001.